

tale situazione causa di fatto un depotenziamento o in casi estremi un annullamento di tale importante attività;

la direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni (Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica) evidenzia che «la comunicazione pubblica cessa di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni, e ne diviene una parte integrante»;

tale direttiva richiama e impegna la responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150 del 2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinato ai cittadini e alle imprese» per «produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi — come i giornali *on line* — e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico» —:

se il Governo intenda rivedere la propria decisione ripristinando con un nuovo atto della Presidenza del Consiglio dei ministri un sistema di spedizione agevolata per gli enti pubblici al fine di rispettare la direttiva e mantenere un servizio fondamentale per la vita di una comunità locale. (5-01642)

Interrogazione a risposta scritta:

GIORDANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 26 gennaio 2003 si sono registrate violente scosse di terremoto di tipo ondulatorio-sussultorio nei Comuni di Santa Sofia e Spinello, in provincia di Forlì, con particolare intensità sull'Appennino forlivese e cesenate;

nonostante la gravità dell'evento non sono stati allertati tutti gli organi competenti e inoltre le valutazioni attribuite alla magnitudo sono state contraddittorie in quanto valutate in un primo momento al quinto grado della scala Mercalli, ma verificate successivamente al settimo grado;

l'emergenza è stata affrontata grazie al volontariato locale (Alpini Romagna — Circolo Culturale Sinestesia — Volontari);

le abitazioni del comprensorio comunale di Santa Sofia-Spinello hanno subito danni alle strutture che probabilmente saranno a carico dei proprietari, essendo venuta meno una denuncia veritiera circa l'entità del sisma e non allertando la «Protezione Civile»;

per quanto riguarda Spinello, centro maggiormente colpito, il titolare di un centro sportivo ha messo a disposizione i locali alleviando notevolmente il disagio;

per Santa Sofia non esistendo piani di evacuazione su aree attrezzate c'è stato il caos totale, con abitanti costretti a subire il freddo per strada (*Il Corriere di Forlì* - 28 gennaio 2003) e a dormire in macchina, producendosi in questo modo grossi problemi per bambini e soprattutto per persone disabili —:

se non si intenda proclamare lo stato di calamità affinché i residenti delle zone colpite non debbano essere gravati ulteriormente anche a livello economico per quanto riguarda la sistemazione delle abitazioni. (4-05391)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dal quotidiano *Corriere Romagna*, la società Nor-

thern Petroleum Plc avrebbe richiesto di effettuare sondaggi nell'area compresa tra i comuni di Santarcangelo e di Igea Marina allo scopo di verificare la presenza di gas metano nel sottosuolo; a tale scopo sarebbe allestito un pozzo con relativo impianto estrattivo e, nel caso di risultanze positive da questa prima opera di monitoraggio, si procederebbe ad ulteriore trivellazioni;

il territorio compreso nell'area in questione è caratterizzato da sensibili fenomeni di subsidenza e pare dunque sconsigliabile qualsiasi attività di perforazione del suolo anche in considerazione della forte pressione edilizia che su di esso insiste —:

quali siano le esigenze energetiche che giustificerebbero l'opportunità di ricerche tese a reperire ulteriori fonti di approvvigionamento;

quali siano stati i controlli effettuati nell'ambito della valutazione di impatto ambientale in relazione alla richiesta di perforazione del sottosuolo avanzata dalla società *Northern Petroleum Plc*;

se non ritenga comunque sconsigliabile, in considerazione della particolare incidenza dei fenomeni di subsidenza nell'area interessata dalle trivellazioni, effettuare nuove ricerche che pregiudicherebbero ulteriormente il precario equilibrio ambientale del territorio. (4-05386)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in Basilicata, ai sensi della legge n. 219 del 1981, concernente interventi finalizzati alla ricostruzione post terremoto 1980, in territorio di Balvano (Potenza) è stata realizzata un'opera infra-

strutturale viaria che collega il centro abitato con l'area industriale e la strada statale 407 Basentana;

la strada in questione è stata progettata e realizzata al fine di superare l'isolamento che grava sul comprensorio in relazione al potenziamento delle infrastrutture al servizio del territorio e delle attività produttive ivi localizzate;

attualmente l'unica strada che serve il centro di Balvano si presenta dissestata e caratterizzata da tornanti pericolosi soprattutto durante i lunghi periodi invernali;

la conclusione dell'opera è stata consentita mediante il suo inserimento tra le opere indicate nella legge n. 266 del 1997, cosiddetta « legge Bersani » e la previsione di stanziamenti finanziari specifici per la sua realizzazione;

la strada risulta terminata tuttavia resta inspiegabilmente chiusa recando un disagio al territorio —:

quali siano le motivazioni che determinano la mancata apertura della importante arteria e quali iniziative intenda attivare, date le competenze attribuite al Ministero per le attività produttive per tramite dell'ufficio gestione separata del terremoto 1980, affinché la strada realizzata in territorio di Balvano venga immediatamente aperta al servizio del comprensorio. (3-01913)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel centro di Roma l'uso di transenne stradali è diventato, da eccezionale e provvisorio quale dovrebbe essere, fenomeno invece consueto e permanente;